

di Andrea Di Napoli

Alcuni paesi della Valle del Belice distrutti dal devastante evento tellurico del gennaio del 1968 appaiono ancora oggi pressoché inalterati. Diverse manifestazioni artistiche e culturali hanno giustamente celebrato la memoria di quella catastrofe che è stata causa di paura e di dolore e che ha scatenato un lungo dramma collettivo. Anche la socia della U.I.F. Anna Maria Lucia, in una toccante mostra fotografica, ha esposto i suoi lavori più significativi tra quelli realizzati nel corso di alcune visite a Poggioreale, uno dei paesi abbandonati in seguito al sisma. L'esposizione, curata da Paolo Terruso, è stata allestita all'interno della ex Real Fonderia, alla Cala di Palermo. Le 44 stampe a colori esposte non intendevano avere una valenza giornalistica e non erano il risultato della necessità e dell'urgenza di dare una notizia, ma, pur contenendo ugualmente informazioni inerenti ai fatti accaduti, esse proponevano i paesaggi urbani di un paese fantasma, di un luogo in cui la presenza umana è sparita e quasi tutti gli edifici sono stati sventrati. La fotografa ha saputo rappresentare con personale sensibilità gli ambienti attorno ai quali un tempo si svolgeva la vita quotidiana di intere famiglie. Suscita un particolare turbamento l'immagine di una bottiglia polverosa, posata sul davanzale per un momento e rimasta lì "per sempre", in quanto nessuno l'ha più spostata da quella che doveva essere soltanto una collocazione provvisoria. La spettrale atmosfera delle strade e delle piazze e la desolazione dei "ruderì" sono stati rappresentati ottenendo dei risultati di gusto tipicamente pittorico. Alcune delle fotografie erano relative al nuovo centro abitato ed evidenziavano lo sgretolamento del tessuto sociale ed il contrasto esistente tra la disposizione moderna e funzionale delle strutture urbane e le esigenze aggregative dei pochi residenti



L'inaugurazione della mostra di Anna Maria Lucia



Collettiva Maia Peligna a Sulmona

Dal 28 aprile al 12 maggio presso il Gran Caffè Letterario di Sulmona si è tenuta la mostra collettiva del Gruppo Fotografico Maia Peligna incentrata su Sulmona e il territorio abruzzese. Il gruppo, dalla sua fondazione, ha sempre dato un valore importante al territorio ed alle innumerevoli bellezze che offre in senso paesaggistico, artistico e culturale e anche in questa occasione gli autori (Gianfranco Amicosante, Diletta Balassone, Fabrizio Barbati, Pierpaolo Barcone, Jonathan Bianco, Giacomo Centofanti, Eugenia Di Giannantonio, Paolo Di Menna, Laura Frascarelli, Tito Iafolla, Fabrizio Malvestuto, Mario Melone, Concezio Presutto, Giovanni Sarrocco e Giovanni Serafini) nei loro scatti hanno fornito la loro peculiare visione di Sulmona e della regione Abruzzo, secondo tecniche e stili fotografici differenti ma col comune denominatore di un'unica appartenenza geografica. **(Giovanni Sarrocco)**



Il gruppo degli espositori - Foto Tito Iafolla